



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE LECCE



LECCE
(capofila)



ARNESANO



CAVALLINO



LEQUILE



LIZZANELLO



MONTERONI DI
LECCE



SAN CESARIO
DI LECCE



SAN DONATO
DI LECCE



SAN PIETRO IN
LAMA



SURBO

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto

"PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE e CENTRALE OPERATIVA"

CUP C81H22000200006 (PRINS) - CUP C71H18000090001 (FQSP 2018) - CUP C71B19000530001 (FQSP 2019) -

CUP C71B20000980003 (FQSP 2020) - CUP C71H21000180003 (FPOV 2021)

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.)

AVVISO PUBBLICO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

VISTO la L.R. Puglia 10 luglio 2006, n.19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";

VISTO l'art. 85 del Reg. Reg. n.4 del 18 gennaio 2007;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386-390, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale» e lo stanziamento di risorse dedicate alla Lotta alla povertà estrema, prefigurando interventi in favore di persone in condizione di povertà estrema;

VISTE le “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n.32 del 20 gennaio 2016;

VISTO l’art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;

VISTE le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Inclusione”, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successive Decisioni e da ultimo con Decisione C (2021) n. 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, prevede l’attivazione delle risorse React-EU per la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e di sostegno alle persone in condizioni di povertà e deprivazione;

VISTO il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021, che inquadra il Pronto Intervento sociale quale livello essenziale delle prestazioni sociali e nell’ambito della programmazione finanziaria, è prevista la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei e in particolare sulle risorse del REACT EU e Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 che destina nel Fondo “Quota Servizi del Fondo Povertà” il finanziamento del Pronto Intervento Sociale (PIS), come introdotto dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023;

VISTO il Decreto Direttoriale 467 del 23 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente l’Avviso pubblico 1/2021 PrInS - Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali da finanziare a valere sulle risorse dell’iniziativa REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020 “Interventi di contrasto agli effetti del COVID-19”;

VERIFICATO che l’Avviso 1/2021, di cui al punto precedente, sostiene interventi di pronto intervento sociale e interventi rivolti alle persone senza dimora o in povertà estrema e marginalità ed in particolare, intende contribuire al superamento dell’attuale frammentazione dei servizi, con particolare riferimento al pronto intervento sociale e al potenziamento delle strutture di contrasto alla povertà anche estrema o alla marginalità, con investimenti mirati a livello territoriale, nonché favorire l’accessibilità ai servizi essenziali anche per le persone senza dimora presenti sul territorio dei Comuni;

DATO ATTO che, sempre in riferimento all’Avviso 1/2021, sopra citato, ogni Ambito Territoriale è chiamato a presentare un’unica proposta progettuale nell’ottica di una governance efficace e del pieno coinvolgimento del partenariato economico/sociale potendo coinvolgere stakeholder, sia pubblici che del privato sociale, in eventuali tavoli di concertazione, incontri programmatici al fine

di definire, in maniera concertata, politiche e interventi coerenti con i fabbisogni locali e settoriali del territorio;

CONSIDERATO che:

✓ l'Ufficio di Piano, di concerto con il servizio sociale professionale di Ambito ha predisposto la proposta di progetto da candidare a valere sull'**Avviso pubblico n.1/2021 PrIns – Progetti di Intervento Sociale base**, che nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nelle LLGG "nota esplicativa degli Interventi" a valere sull'Azione A, gli interventi medesimi, sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa – servizi individuati quali LEPS e compresi fra i servizi attivabili ai sensi dell'art.7 co.1 del DLGS 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art.22 co 4 della 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti;

✓ in attuazione del procedimento di cui sopra, è opportuno dare avvio ad un percorso di co-progettazione, finalizzato a raccogliere proposte progettuali e disponibilità alla costituzione di partenariato a sostegno della progettualità in oggetto ed alla eventuale successiva gestione degli interventi;

✓ che è intenzione dell'Ambito Territoriale di Lecce raccogliere disponibilità da parte di uno o più soggetto/i di Terzo Settore, con adeguata competenza professionale e in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto, in qualità di soggetto realizzatore/esecutore, unitamente agli altri soggetti che saranno individuati, dovrà impegnarsi a realizzare il progetto definitivo, per la parte di competenza;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere attraverso il presente Avviso pubblico di manifestazione di interesse, al fine di invitare i soggetti di Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre il proprio interesse e la propria migliore proposta progettuale per gli interventi suddetti da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in attuazione dell'Avviso pubblico n.1/2021 PrInS e per la successiva gestione;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il D.Lgs 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", art. 7 Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore;
- la Legge Regionale 19/06;
- il Regolamento Regionale n.4/07;
- I D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore";
- il D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";

CIO' PREMESSO SI RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Coordinamento politico Istituzionale n. 1 del 23/02/2022 l'Ambito Territoriale intende avviare un'istruttoria pubblica per la co-progettazione ex art. 55 comma. 3 D.lgs. 117/2017, al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'organizzazione del servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE (art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi) e CENTRALE OPERATIVA a valere sul Pon Inclusione FSE 2014-2020 - REACT-EU (Avviso Pubblico 1/2021 PrInS) e il Fondo Quota Servizi Povertà (FQSP) 2018-2019-2020-2021 .

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che sarà formalizzata ad esito della procedura, nel caso di selezione da parte dell'Ambito di più di un ETS, per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- **Altri enti:** altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** Ambito Territoriale di Lecce, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale, presentata dal **Comune** ed ammessa a finanziamento.
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Documento progettuale (DP):** l'elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall'Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore, iscritti nel RUNTS;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, secondo lo schema previsto dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lecce;
- **Progetto definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **RUNTS:** Registro unico Nazionale del terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. Del CTS;

- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

1. L'istruttoria pubblica di cui al presente Avviso è finalizzata alla selezione degli Enti del Terzo Settore disponibili, in partnership con l'Ambito Territoriale Sociale di Lecce, alla co-progettazione del:
 - ✓ **Pronto Intervento Sociale Base**, preposto al trattamento, tramite la costituzione di una Centrale Operativa, delle emergenze/urgenze sociali del territorio, e nello specifico per tutte quelle situazioni di rilevanza sociale di particolare gravità e urgenza, che necessitano di un intervento atto a risolvere il problema emergenziale, in grado di assicurare reperibilità negli orari e nei giorni di chiusura dei servizi territoriali, al fine di garantire alla persona una pronta risposta 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno in linea con quanto previsto dalla L. 328/2000, dal Reg. Reg. n. 4 del 18.01.2007 attuativo della L. R. 10 luglio 2006 n.19 e dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.
2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più soggetti Enti del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato alla elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento Progettuale (DP - Allegato 1)**, predisposto dall'A.P. e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con il/i soggetto/i selezionati per la concreta realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettate.
3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, - oltre alla domanda di partecipazione - una **proposta progettuale (PP – Allegato "MOD. C")** di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP- Allegato 1), dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.
4. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze, riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, l'A.P. potrà selezionare più di uno ETS, la cui proposta progettuale sarà valutata rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli art. 9, 10 e 11.
5. Nelle ipotesi di cui al punto 4 del presente articolo, gli ETS selezionati ai fini della sottoscrizione della Convenzione dovranno costituirsi in **un'unica ATS** (Associazione Temporanea di Scopo) per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di co-progettazione. Diversamente, nel caso in cui venga selezionato un unico ETS si procederà alla sottoscrizione della Convenzione con il singolo soggetto selezionato.
6. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2. Definizione dell'ambito di co-progettazione

1. Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel DP – dovranno puntare a implementare il **"Pronto Intervento Sociale Base (art. 85 del R.R. n. 4/2007) e Centrale Operativa"**.

2. L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle seguenti linee di intervento, come meglio declinate nel Documento Progettuale (DP):
 - Linea 1 - Centrale Operativa;
 - Linea 2 - attività di valutazione, assistenza, documentazione ed accompagnamento alla rete di servizi”;
 - Linea 3 - Lavoro di rete ed integrazione con i servizi;
 - Linea 4 - Altre prestazioni inerenti al PIS.

Art. 3. Durata del Progetto

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, finanziati con il Fondo Quota Servizi Povertà 2018-2019-2020-2021 dovranno concludersi entro **il 31 dicembre 2024**.
2. Gli interventi e le attività della presente procedura di co-progettazione finanziati invece con le risorse REACT EU (Finanziato nell'ambito della risposta dell'unione alla pandemia di Covid 19), dovranno concludersi entro **il 31 dicembre 2023** al fine di poter rendicontare le spese entro i sessanti giorni successivi alla conclusione delle attività.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente avviso.

Art. 4. Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio

1. Per la realizzazione del progetto, al fine di sostenere il nascente partenariato, l'AP metterà a disposizione un budget complessivo pari a Euro **1.273.827,87 Iva Inclusa** destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali.

Nello specifico, di seguito si indica la ripartizione dei costi, in base alla provenienza delle risorse impiegate, distinta in relazione alle attività e alla tempistica di realizzazione, salvo proroghe disposte dal soggetto finanziatore per l'utilizzo e il rendiconto delle stesse:

 - **€ 121.500,00 risorse del Progetto PRINS**, da utilizzare per la realizzazione di servizi innovativi per la Centrale Operativa deputata alla gestione del Servizio PIS (Pronto Intervento Sociale);
 - **€ 652.327,87 Azione 2 lettera f - Risorse del FQSP 2018/2019/2020** vincolate per gli interventi realizzati nell'ambito della presa in carico di persone che risultano già beneficiarie della misura del Reddito di Cittadinanza, nell'ottica della realizzazione, secondo quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, di *percorsi di inclusione sociale che si collegano agli interventi volti a fronteggiare l'emergenza e la povertà estrema (anche delle persone senza dimora)* e rientrati nella macrocategoria dei servizi per il PIS (Pronto Intervento Sociale). Potranno essere finanziati sostegni a persone e nuclei familiari in situazione di emergenza sociale – a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese per Servizi di accoglienza e ospitalità temporanea anche di minori;

- **€ 500.000,00 FPOV 2021, Azione 2A. Risorse riservate al Pronto Intervento Sociale**, da impiegare relativamente a sostegni a persone e nuclei familiari, beneficiari e non beneficiari del Reddito di Cittadinanza (Rdc), in situazioni di emergenza sociale. Dovranno essere finanziate fino a **€ 40.000,00 Iva Inclusa** le spese per servizi di accoglienza e ospitalità provvisoria in risposta immediata a bisogni urgenti, immediati ed indifferibili.
2. L'importo totale di **Euro 1.273.827,87 Iva Inclusa** è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:
 - spese per il personale impiegato da ETS del PIS e Centrale Operativa;
 - spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto;
 - spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione);
 - spese per attrezzature, beni strumentali e servizi;
 - materiali di consumo;
 - promozione e comunicazione;
 - servizi innovativi Centrale Operativa
 3. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo tra cui la "comunanza di risorse" posti a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'EAP (enti attuatori partner) metterà a disposizione risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate nella proposta progettuale in misura pari **ad almeno il 10%** del valore complessivo del progetto. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata dai volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai rispettivi contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.
 4. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'amministrazione Procedente e dagli Enti attuatori Partner e dovrà confluire nel Progetto Definitivo (PD) elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.
 5. Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021.
 6. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte saranno definite nella Convenzione oggetto di stipula tra il Comune di Lecce, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, e gli Enti del Terzo settore co-progettanti.
 7. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle

attività, infatti, ha lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

8. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto. La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990.
9. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra lo stesso assegnatario e detti soggetti.

Art. 5. Fasi della Co-progettazione

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi:
 - **FASE I:** Pubblicazione della Manifestazione di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione entro la data di scadenza indicata all'art. 7 del presente avviso.
 - **FASE II:** Individuazione del/degli ETS con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi oggetto del servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE e CENTRALE OPERATIVA". L'individuazione avverrà secondo le modalità di cui agli art. 9, 10 e 11 del presente Avviso.
 - **FASE III:** Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione Procedente (AP) ed i referenti del/degli ETS selezionati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione - a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti - e prenderà avvio mediante discussione critica della proposta progettuale (PP) selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal DP elaborato dalla AP e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:
 - a) definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire, a valere sulle risorse REACT-EU (come da progetto approvato dal Ministero);
 - b) definizione analitica e di dettaglio delle attività da realizzare e degli obiettivi da conseguire, a valere sulle risorse del FPOV 2018-2019-2020-2021;
 - c) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - d) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, ripartite per ogni intervento e in base al fondo utilizzato;
 - e) modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;

- f) descrizione dei destinatari degli interventi, in relazione alle risorse da utilizzare (React-EU e FPOV 2018-2019-2020-2021);
- g) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'AP, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione.

La partecipazione alla fase I, II e III non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

- **FASE IV:** Stipula della convenzione tra l'AP e l'ATS o l'ETS selezionato, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:
 - a) oggetto e durata dell'accordo;
 - b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
 - c) gli impegni dell'ATS/ETS;
 - d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
 - e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del progetto di servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE e CENTRALE OPERATIVA". Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola, o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.
2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale

- a) iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)** istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117) o, nelle more del perfezionamento della procedura di traslazione attualmente in corso, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:
 - per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004, ovvero nelle apposite sezioni dell'Albo delle Cooperative sociali della Regione Puglia, ove istituito;
 - per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese;
 - per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Puglia;
 - per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Puglia;
 - per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale della Regione Puglia.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto;
- c) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art.80 del decreto legislativo n.50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile (requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione);
- d) insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n.241/1990 e ss.mm..

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali per almeno 12 mesi nel quinquennio precedente alla data del presente avviso anche non consecutivo e a regola d'arte;
- b) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto, con almeno 1 un anno di esperienza pregressa nel ruolo e in possesso di titoli di studio previsti dal R.R. n. 4/2007 (art.46 e 85);
- c) avere sede legale e/o operativa nel territorio dell'Ambito di Lecce o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore.

3. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..

4. L'Amministrazione procedente effettuerà sui soggetti ammessi nella fase finale di attuazione del PIS i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento dell'attività di co-progettazione.

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare all'Ambito di Lecce, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo "protocollo@pec.comune.lecce.it", **entro e non oltre le ore 12:00 del 18/05/2023** indicando in oggetto la dicitura "***Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE E CENTRALE OPERATIVA – CUP (PRINS) C81H22000200006 - CUP (FQSP 2018) C71H18000090001 - CUP (FQSP 2019) C71B19000530001 - CUP (FQSP 2020) C71B20000980003 – CUP (FPOV 2021) C71H21000180003;***
2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)"** del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto

concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** del presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale redatta secondo **l'Allegato "MOD. C)"** del presente Avviso, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale (DP), posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 11 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati **MOD. A), MOD. B), MOD. C)**: i soggetti proponenti sono tenuti ad attenersi, mantenendone inalterato il contenuto.

6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e trasmesse all'indirizzo protocollo@pec.comune.lecce.it.

7. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;

- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9. Fase di ammissione candidati alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la **regolarità formale** delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

Terminata la fase di istruttoria il Responsabile del procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

Art. 10. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura.

La valutazione della proposta progettuale è demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 11.

Sin d'ora si precisa che i membri della Commissione non potranno partecipare ai successivi Tavoli di co-progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

Art. 11. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.
2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	CRITERI	CONTENUTO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Contesto Sociale	La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza.	10
2	Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi e le professionalità previste messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione; b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione;	25
3	Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà: a) gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS; a) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale; b) l'attivazione di reti relazionali e di supporto sul territorio;	20
4	Capacità di progettazione e forme di	La Commissione valuterà, in relazione alle linee di azione: a) la proposta di modelli di intervento in emergenza e urgenza in	25

	innovazione sociale	considerazione delle caratteristiche dell'utenza target; b) la capacità di coinvolgimento attivo e responsabile dei destinatari;	
5	Sistemi di monitoraggio	La Commissione valuterà: a) la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto; b) le modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'attività di verifica del progetto.	10
6	Risorse di Compartecipazione garantite	La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione garantite dall'ETS concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.	10

3. Nella valutazione delle proposte progettuali (PP), ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.9	Distinto
0.8	Molto buono
0.7	Buono
0.6	Sufficiente
0.5	Accettabile
0.4	Appena accettabile
0.3	Mediocre
0.2	Molto carente
0.1	Inadeguato
0.0	Non valutabile

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
- il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.

4. **La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Art. 12. Tavolo di co-progettazione

1. Il singolo ETS o gli ETS posizionato/i utilmente in graduatoria (punteggio minimo 70/100 punti) parteciperanno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal RUP, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
2. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.
3. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS selezionati/o, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
4. Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, fermo restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal/i soggetto/i selezionato/i, nonché gli elementi essenziali

- delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).
5. Il progetto definitivo (PD) elaborato dal Tavolo di Co-progettazione, sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo.
 6. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.
 7. In relazione a quanto previsto dal più volte richiamato Avviso ministeriale, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.
 8. Gli ETS dovranno costituirsi in una ATS entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Definitivo, nel caso l'Ambito selezioni più ETS.
 9. L'Amministrazione precedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 13. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS o l'ATS, sarà invitato/a dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.
2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e ETS/ATS per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).
3. L'Amministrazione precedente si riserva, in qualsiasi momento:
 - di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza. In entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.
4. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al soggetto partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione precedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione. L'Ambito inoltre procederà a rimborsare prioritariamente le risorse React-EU (Avviso 1/2022-PrInS) e FPOV 2018-2019-2020-2021 per le quali le attività dovranno concludersi entro quanto indicato all'Art. 3;
5. L'ETS/ATS sarà altresì tenuto a rispettare, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 14. Procedura di co-progettazione circolare

1. Con il presente avviso l'Amministrazione precedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito Territoriale Sociale di Lecce e l'ETS/ATS individuato si impegneranno, pertanto, a mantenere

aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

Art. 15. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.
2. Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è il Comune di Lecce.
3. Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione. I dati personali acquisiti, pertanto, saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali.
4. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.
5. I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.
6. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.
7. Al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune di Lecce (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi).
8. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Lecce, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede Via F. Rubichi, 16 - Lecce. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro

riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Il Comune di Lecce ha designato un Responsabile della protezione dei dati, che è contattabile al seguente indirizzo e-mail: privacy@liquidlaw.it.
10. L'ETS o l'ATS partecipante è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante la partecipazione alla procedura e, successivamente, durante l'eventuale esecuzione delle attività previste, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e delle norme del D.Lgs. 196/2003 (e s.m.i.) eventualmente applicabili.
11. Il Comune di Lecce e l'ETS o l'ATS individuati dovranno ulteriormente specificare e regolamentare - con separato e successivo atto (Convenzione) - i reciproci rapporti in materia di trattamento dati personali.

16. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo PEC indicato nella domanda medesima.

Art. 17. Responsabile del Procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è la dott.ssa Graziana Pellegrino, mail graziana.pellegrino@comune.lecce.it;
2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio del quesito al Responsabile del procedimento all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.lecce.it indicando in oggetto: *"Quesiti inerenti l'Avviso relativo all'Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto PRONTO INTERVENTO SOCIALE BASE e CENTRALE OPERATIVA"*.

Art. 18. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 19. Ricorsi.

1. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Il RUP

**Funzionario Amministrativo
dell'Ufficio di Piano
dott.ssa Graziana PELLEGRINO**

**La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Arch. Claudia BRANCA**

Allegati:

- Documento progettuale (DP) (allegato 1)
- Scheda di convenzione e relativo allegato “Accordo per il trattamento di dati personali” (Allegato 2) (Nomina a responsabile del trattamento_Clausole contrattuali);
- MOD. A): Istanza di partecipazione
- MOD. B): Dichiarazione sostitutiva
- MOD. C): Schema di proposta progettuale